

VareseNews

“Esserci sempre”: il regalo di compleanno della Polizia di stato

Pubblicato: Venerdì 22 Maggio 2015



Lo slogan vale una sfida: “esserci sempre”. È questo il leitmotiv scelto dalla **Polizia di stato** per **spegnere le 163 candeline**, quanti sono gli anni passati dalla nascita del Corpo, sotto l’allora regno Sabauda.

Nella cornice delle Ville Ponti lo stesso questore di Varese **Attilio Ingrassia** ha fatto il punto dell’attività: fra i reati in aumento vi sono le **truffe** e le frodi attraverso l’uso della **Rete** e le denunce per lesioni dolose e percosse, mentre vi è un sostanziale calo delle denunce per **stalking** o atti persecutori. Frenato il traffico di droga e interventi mirati per contrastare l’immigrazione clandestina e chi sfrutta e favorisce questi fenomeni.

Per quanto riguarda le novità annunciate per quest’anno figurano: **l’entrata in funzione del posto di polizia presso l’ospedale** di Varese e l’istituzione di un’apposita **squadra anticorruzione attiva in ogni squadra mobile**.

Riportato ad oggi questo corpo deve fronteggiare diversi problemi che si chiamano crisi economica, aumento della percezione dei reati, criminalità organizzata e sfide che riguardano non solo il Paese bensì l’intera comunità che si affaccia sul Mediterraneo e che deve fare i conti coi fenomeni migratori in atto.

La Polizia su questi temi c'è. Lo ha ricordato Ingrassia e, prima di lui, i messaggi inviati dal Capo dello stato, dal Ministro dell'interno e dal Capo della Polizia. Lo sforzo profuso dagli agenti va inteso come servizio al Paese e pertanto la richiesta è quella che si sente spesso negli appelli delle forze dell'ordine, rivolto ai cittadini per bene: chiamateci, sempre, quando c'è qualcosa che non va; segnalateci ciò che vi insospettisce e che permetta di aiutarci a far rispettare la legge.

Legge che non viene infranta più degli altri anni, ha ricordato il questore di Varese: **«Non c'è una recrudescenza in senso lato dei reati, il problema rimane il percepito dei cittadini»** specialmente per alcuni tipologie di reati, quelli cosiddetti “predatori” vedi furti e rapine, che fanno notizia sui giornali e che sono sempre oggetto di attività investigativa che non sempre è visibile, ma che c'è.

Varese rimane per questo una provincia «molto vivibile» con un'attività di controllo del territorio da parte della Polizia attenta e discreta: risultano invisibili ai cittadini comuni le migliaia e migliaia di chiamate evase dal numero unico di emergenza, oppure i controlli spesso nel cuore della notte alle auto (1605 patenti ritirate fra cui almeno 650 denunciati ai sensi dell'articolo 186 del Codice della strada: ubriachi al volante), la vigilanza alle stazioni ferroviarie, il lavoro della polizia scientifica e della DIGOS, le uscite delle volanti e le investigazioni della squadra mobile o della polizia postale e di frontiera. Insomma un'attività che viene non solo mantenuta, ma addirittura potenziata.

«Esserci sempre», ha ricordato Ingrassia nel suo discorso, «mi ricorda gli anni del mio ingresso in Polizia, anni fa. Negli uffici c'era la locandina: “Polizia al servizio del cittadino”. Penso che vestire la divisa sia una missione al servizio della collettività: per questo **il personale è sempre più spesso chiamato a fare, oltre che il poliziotto, anche da infermiere, consulente familiare guida turistica...**e altro ancora. Per questo oggi festeggiamo accompagnati dai gonfaloni delle città della Provincia dove è presente un presidio di Polizia. Per esserci sempre».

Proprio in occasione del tema dell'anniversario, dalle 15.00 alle 19.00 di oggi, 22 maggio in Piazza Repubblica verranno allestiti dei gazebo, in cui gli operatori potranno con la loro presenza essere vicini alla cittadinanza per meglio illustrare il lavoro svolto dagli uomini della Polizia di stato.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it